

LA COSTITUZIONE ECONOMICA 2

Domanda:

con la moneta elettronica si possono ricavare piccoli o medi profitti facendo acquisti?

Risposta:

si, questi ricavati si possono acquisire sia con la moneta elettronica e anche con la moneta fisica usando però il potere di acquisto individuale.

Domanda:

che cosa è il potere di acquisto individuale?

Risposta:

Se una persona fisica o giuridica durante un lasso di tempo consegue un effettivo introito e ne spende l'80%, arrivando al periodo seguente egli dovrà avere come premio un potere d'acquisto maggiore rispetto a un'altra persona che nello stesso momento ha raggiunto un concreto profitto ma ne ha speso solo il 40%, stabilendo la differenza dei parametri dentro una scala millesimale pari all'1% di qualsiasi prezzo presente sul mercato, di conseguenza tra compratori e venditori tutti i prezzi mostreranno continuamente differenti oscillazioni senza determinare picchi o cadute. Ogni scambio commerciale sarà sempre accompagnato da una percentuale pari al 2% di imposta aggiuntiva applicata sopra gli importi, e servirà per procurarsi quella millesimale quota di rivalsa sul prezzo offerto assoggettato al potere d'acquisto di qualsiasi acquirente senza intaccare il guadagno del venditore, il quale dovrà poi consegnare le rimanenze del valore aggiunto sotto forma di tassazione. Per dare opera all'intera esecuzione è necessario che ogni individuo sia depositario di uno specifico conto corrente inserito dentro un contesto bancario, e mediante sistemi informatici automatizzati l'Entità Governativa visionerà entrate e uscite riguardanti i periodi riconducibili ai diversi depositi monetari in oggetto, al momento conveniente la Banca comunicherà ai molteplici correntisti, nuovo potere d'acquisto individuale, regolarmente registrato sopra un'apposita tessera di riconoscimento o altri dispositivi utili per le dissimili tipologie di pagamento sia in denaro contante, moneta elettronica. Il criterio non formula nuovi risultati se non ci sono nuovi valori da comparare, in conclusione una persona fisica o giuridica senza gli elementi utili al calcolo non potrà avere nuove concessioni e pagherà in toto il prezzo dei prodotti.

Domanda:

con la moneta digitale oppure le valute criptate si possono ricavare piccoli o medi profitti facendo acquisti, come avviene con la moneta fisica ed elettronica congiunta al potere di acquisto individuale?

Risposta:

no, con la moneta digitale non si possono ottenere uguali agevolazioni perché è un sistema decentrato, gestito da società tecno finanziarie, le cripto valute operano con differenti metodi, e il suddetto contesto bancario non può esercitare, manco lo Stato può farlo dal momento che non può identificare i movimenti al dettaglio delle monete virtuali. In merito al mining della cripto moneta, è un lavoro articolato per soli esperti, e implica elevati consumi di energia.

Domanda:

col potere di acquisto individuale le Banche dovranno fare più lavoro, questo sovrappiù non potrebbe incidere sui costi bancari?

Risposta:

no, adottando nuove regole finanziarie le Banche saranno svincolate da oneri ormai non più sostenibili, come pagare in continuazione interessi sui capitali depositati, tuttavia le Banche potranno sempre accordarsi con i singoli depositanti fisico o giuridico che sia, e pagare a loro una sola tantum di interesse su ogni nuova valuta entrante, cartamoneta o elettronica, con tale guisa i costi bancari si ridurranno notevolmente, e gli istituti di credito potranno assicurare maggiori servizi.

Domanda:

il debito pubblico è altresì dovuto a politiche finanziarie inerenti la distribuzione di denaro a organismi e industrie in difficoltà economica, ossia le ricchezze vengono usate per coprire i buchi di bilancio?

Risposta:

si, è vero anche questo, la moneta prodotta va incidere sui debiti dello Stato, e origina nel mercato squilibri come l'inflazione a causa dell'enorme quantità di denaro immesso.

Domanda:

ci sono concezioni per ridurre il debito pubblico e la facile immissione di denaro evitando ripercussioni inflattive ed eccessiva pressione fiscale?

Risposta:

si, un sistema esiste ed è pagare la cartamoneta nella sua totalità ovvero il valore nominale e il costo dovuto alla realizzazione, le monete di medio e grosso taglio non comportano un eccessivo surplus di spesa, contrariamente ci sarà un sacrificio superiore durante la compera di cartamoneta centesimale dal momento che il loro costo di fabbricazione tende a superare quello nominale nonostante ciò sarebbe errore rifiutare moneta piccola, se la gente preferisce usare solo valuta di medio e grosso taglio si innescano gravi scenari inflattivi, adottando sani comportamenti lo Stato incamererà notevoli guadagni e in cambio noi avremo una pressione fiscale accettabile, la pubblica spesa potrà essere largamente sostenuta. Nota: la cartamoneta usata, dopo essere ritornata alle Banche, non potrà essere riutilizzata e dovrà essere distrutta.

Domanda:

da molto tempo si parla di inquinamento ambientale, mutamenti climatici, sproporzionato utilizzo delle risorse del pianeta. Da cosa è dipeso?

Risposta:

la principale causa sebbene può reputarsi una ragione flebile, è dovuto al comparto azionario riguardante le imprese controllate da società finanziarie, le quali per incentivare la vendita di nuove azioni e accaparrarsi nuovi azionisti, spingono le aziende a super produzioni smisurati consumi di energia per dare valore alle fabbriche, esortare gli azionisti a investire immettere capitali. Più si produce più l'habitat subisce inquinamento, mediante gli scarti di lavorazione, eccedenza di prodotti invenduti, distrutti e dissimulati nel terreno nei mari nelle diverse zone del terzo mondo. Una soluzione sarebbe collocare azioni per un valore totale pari a un quinto

del valore delle aziende medesime, e non oltre, però per conseguire questo ci vorrebbe una severa direttiva da parte dello Stato.

Domanda:

la crescente disoccupazione, le famiglie in semi o assoluta povertà, la delinquenza minorile, l'aumento delle persone senza casa. A cosa è dovuto?

Risposta:

è dovuto alla mancanza di lavoro nei vari settori, alla scarsità di benessere fisico e perfino psichico, quando la povertà comincia a crescere tra la gente allora il malessere si insinua in qualunque forma, parimenti l'aumentata immigrazione è dovuta a sbilanci macro economici, perché l'attuale ordine finanziario a carattere dominante, anziché collettivo, e non può dare beneficio a tutti, vedi: *retroazioni negative positive*, pertanto una soluzione sarebbe dare agli italiani la possibilità di fare impresa con nuove formule di partita iva uguali a licenze annue a pagamento, individuate in base alle capacità lavorative di ciascuno, in sostanza se si fattura si pagano le tasse se no si pagano solo i contributi previdenziali propri di quel permesso, e solo con siffatto accorgimento alle casse dello Stato arriverebbero molti introiti e non ci sarebbe il pericolo di recessione o stagnazione, è un archetipo multiforme può essere idoneo anche per i lavoratori dipendenti in accordo con i loro datori di lavoro. In ogni modo il metodo calcola retribuzioni lorde ed elude ferie, festività, mutua, cassa integrazione.

Domanda:

è possibile abbattere il debito pubblico italiano, e quella parte di debito in mani estere quali conseguente può dare all'Italia e agli italiani?

Risposta:

il nostro debito pubblico è estinguibile, l'importante è fare nuovo ordine economico come spiegato pocanzi, invece quella parte di debito ancora in mani estere sarebbe preferibile fare a loro buona offerta e ricomprarlo mettendo la mano al portafoglio di ciascuno italiano, è un sacrificio ma vale la pena farlo poiché i nostri capitali verranno comunque erosi dall'attuale crisi economica, fintantoché il debito non tornerà in mani italiane la nostra nazione potrebbe essere preda di forti pressioni sia sul Governo e sulle sue future opzioni, ad esempio l'opera di fondi esteri per incrementare l'economia, piuttosto che impiegare debito italiano. Il debito è come la valuta deve girare altrimenti diviene un peso morto, più il debito si avvale per fare nuova economia più il suo valore passivo si assottiglia acquistando valore attivo in quanto le aziende a cui si sono rivolte hanno raggranellato nel frattempo lavoro, fatturato su più livelli. Il debito pubblico stagnante dovuto alla sua fissità può generare un altro debito per rimediare al primo, perciò il debito padre ha generato il debito figlio, se questo figlio lo fai sposare con una fase creditizia tra i due nasce una generazione ibrida ovvero metà debito e metà credito, e se questa generazione la usi per muovere economia si viene a creare nuovo lavoro, nuovo fatturato e successive imposte nella misura riguardante il caso, nel frattempo la generazione ibrida continua a girare e passa di mano in mano anche in quelle dello Stato, che a sua volta lo può ricollocare, fino a ottenere esemplari profitti in seguito fare di quel debito un bel falò.